

L'AQUILA: SCUOLA NAZIONALE AMMINISTRAZIONE, AL VIA PROCEDURA PER RICERCA DELLA SEDE

27 Aprile 2026



L'AQUILA - La giunta comunale dell'Aquila ha approvato la delibera di indirizzo che avvia le procedure per l'individuazione della sede del Polo formativo territoriale dell'Abruzzo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

Il provvedimento rappresenta un passaggio concreto nell'attuazione dell'intervento previsto dal Piano Nazionale Complementare al PNRR per le aree colpite dai sismi del 2009 e del 2016, nell'ambito della linea dedicata alla creazione di centri di formazione e innovazione per la Pubblica Amministrazione.

Nel dettaglio, il Comune darà avvio a un'indagine di mercato per verificare la disponibilità di uno o più immobili, pubblici o privati, da acquisire e destinare al nuovo Polo. La struttura dovrà ospitare attività didattiche avanzate, laboratori tecnologici e spazi per la residenzialità dei partecipanti ai corsi, rispondendo agli standard richiesti dalla SNA.

Il progetto è finanziato con risorse pari a 20 milioni di euro e ha l'obiettivo di realizzare all'Aquila un centro nazionale per la formazione di dirigenti, funzionari e personale tecnico-specialistico della Pubblica Amministrazione, con ricadute attese anche sul sistema economico e produttivo del territorio.

La procedura avviata ha carattere esplorativo e non costituisce una gara pubblica né comporta obblighi di acquisto: l'Amministrazione potrà valutare le proposte pervenute e decidere, anche, di non procedere qualora non emergano soluzioni idonee.

Il Polo SNA, già istituito con apposito DPCM, avvierà nel frattempo le attività formative in sedi temporanee messe a disposizione dal Comune e dall'Università dell'Aquila, in attesa dell'individuazione della sede definitiva.

“Con questo atto compiamo un passo decisivo verso la realizzazione di un'infrastruttura strategica per la città e per il sistema Paese - ha dichiarato il sindaco Pierluigi Biondi - L'Aquila si candida a diventare un punto di riferimento nazionale per la formazione della classe dirigente pubblica. È un investimento importante, che rafforza il percorso di rilancio post-sisma e genera nuove opportunità di sviluppo e occupazione”.